



Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria - Tel 0131/ 43151-2 - Fax 0131/ 263842
E-mail Ufficio Stampa: r.sparacino@confagricolturalessandria.it

COMUNICATO STAMPA

Confagricoltura Alessandria: con la siccità aumentano le irrigazioni

Confagricoltura segnala che a causa dell'andamento stagionale particolarmente caldo e siccitoso in alcune aree del Piemonte e dell'Alessandrino in particolare sono significativamente aumentate le irrigazioni di soccorso alle coltivazioni.

Le colture maggiormente sottoposte a stress idrico sono mais, pomodoro, soia, sorgo, orticole, barbabietola, prati stabili e avvicendati, trifogli, medica e erbai, sorgo, fagioli e ortaggi in pieno campo, fruttiferi, fragole rifiorite e piccoli frutti.

“L'acqua – sottolinea il presidente di Confagricoltura Alessandria Luca Brondelli - è un bene prezioso che va utilizzato in modo responsabile. L'agricoltura negli ultimi decenni ha ridotto di quasi il 30% il consumo idrico, impegnandosi ad adottare modelli sostenibili di gestione, quali l'irrigazione di precisione. Oggi dobbiamo ristrutturare con urgenza le reti idriche e creare nuovi invasi: nel nostro Paese, infatti, solo l'11% dell'acqua piovana viene trattenuta”.

Per Confagricoltura Alessandria è necessario ripristinare e rinnovare una rete infrastrutturale vecchia, con un tasso di dispersione elevato, senza dimenticare l'importanza di migliorare l'utilizzo delle acque reflue, che è una delle sfide più importanti dell'economia circolare.

“Dobbiamo sfruttare nel migliore dei modi l'occasione del Recovery Plan – chiarisce il direttore di Confagricoltura Alessandria Cristina Bagnasco - per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, realizzando le infrastrutture necessarie a gestire la risorsa acqua, tenendo presente che nei prossimi anni l'aumento delle temperature aggraverà ulteriormente la carenza idrica”.

Confagricoltura precisa che il settore primario è quello che più risentirà della siccità e per questo diventa sempre più importante riuscire ad accumulare l'acqua piovana, per poterla utilizzare nei momenti di carenza.

Occorre distinguere fra l'acqua prelevata e l'effettivo consumo: quello primario è l'unico settore economico che produce rispettando la risorsa idrica, perché quella impiegata nell'uso irriguo - ricorda Confagricoltura - non fuoriesce dal ciclo idrologico naturale, ma viene restituita al sistema ambientale, a valle dei processi produttivi.

Alessandria, 25 agosto 2021